



A bordo di Mediterranea
2 febbraio 2015
Istanbul, Turchia

Comunicato n.18

Progetto Mediterraneo: Emessi i risultati dalla mappatura del plancton nella prima parte della rotta. Rassicura l'assenza di specie invasive non autoctone. Il Canale d'Otranto si rivela un vero hot-spot di biodiversità. Preoccupano le microplastiche nello Ionio.

L'analisi dei campioni raccolti da **Progetto Mediterraneo in collaborazione con i ricercatori britannici di SAHFOS nel Giugno 2014** lungo la rotta Otranto-Monemvasia ha permesso di censire per la prima volta le specie planctoniche che caratterizzano le acque costiere del bacino Ionico orientale ed Egeo meridionale.

“Progetto Mediterraneo ci ha permesso di monitorare il plancton in un'area dove non era mai stato fatto – ha dichiarato la dr.ssa Priscilla Licandro di SAHFOS – *“Ci sono in effetti dati recenti sul plancton nello Ionio, ma sono sparsi e ottenuti da prelievi fatti più a largo, mentre noi abbiamo campionato la fascia costiera, che è quella maggiormente a rischio”*.

Sono state identificate complessivamente 89 specie/generi, tutti tipicamente mediterranei, riconducibili a 24 distinti gruppi tassonomici. In particolare **il Canale d'Otranto e lo Ionio settentrionale sono risultate regioni ricche di specie, ovvero “hot-spots” di biodiversità planctonica.**

I dati raccolti da Progetto Mediterraneo rivelano che anche nello Ionio orientale, così come già osservato in altre regioni limitrofe, il plancton animale è dominato da specie diverse di crostacei di piccola taglia e zooplancton gelatinoso, particolarmente adatti a vivere in acque oligotrofiche, cioè povere di nutrienti, quali quelle ioniche. Questi risultati rassicurano, nel senso che le specie identificate sono già classificate come tipiche mediterranee, mentre **non sono state trovate specie invasive o inusuali** che potrebbero eventualmente competere e ‘scalzare’ le specie planctoniche autoctone.

I prelievi effettuati da Progetto Mediterraneo in maniera quasi-sinottica, hanno permesso di verificare **che il Canale di Otranto, il Mar Ionio ed il Mar Egeo rappresentano tre distinte “province”**, ciascuna associata ad un caratteristico popolamento planctonico. *“Questa è un'informazione importante – dice ancora la dr.ssa Licandro – “un livello zero che aiuta a migliorare la gestione/conservazione degli ambienti marini ed è fondamentale per le previsioni future”*

Progetto Mediterraneo ha contribuito inoltre a localizzare aree di riproduzione di specie ittiche (a largo delle isole di Othoni e Lefkada, nel mare antistante Kallithea, Methoni e a largo dell'isola di Elafonissos) e zone inquinate dalla presenza di microplastiche (nel mare circostante l'isola di Zacinto ed a largo di Methoni e dell'isola di Elafonissos), zone che dovrebbero essere prese in considerazione per eventuali opere di bonifica o di miglioramento nella gestione dell'impatto ambientale.

Progetto Mediterraneo è una spedizione italiana culturale e scientifica, totalmente autofinanziata. E' operativa la raccolta di fondi per sostenere nei prossimi cinque anni la campagna di SAHFOS per lo studio del plancton e della sua distribuzione nel Mar Mediterraneo. Per patrocinare e promuovere il progetto “Mappatura del plancton e biodiversità nel Mediterraneo” scrivere a info@progettomediterranea.com.



Progetto Mediterraneo
e-mail: info@progettomediterranea.com
www.progettomediterranea.com

Co-sponsor

Precision
FLUID CONTROLS